

LINEE GUIDA PER L'EROGAZIONE DI BUONI PASTO ALLE PERSONE CHE SI TROVANO IN STATO DI BISOGNO DERIVANTE DALL'EPIDEMIA COVID-19

Art. 1 – Oggetto

1. Le presenti Linee guida regolano i criteri e le modalità per la concessione dei buoni spesa di cui all'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei ministri, Capo del Dipartimento della Protezione Civile, del 29/03/2020, n. 658 adottata al fine di fronteggiare i bisogni alimentari dei nuclei familiari privi della possibilità di approvvigionarsi di generi di prima necessità a causa dell'emergenza derivante dall'epidemia COVID-19.

2. Le presenti disposizioni costituiscono quadro attuativo degli elementi di principio stabiliti dall'art. 12 della legge 241/1990 e degli obblighi di pubblicità stabiliti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Art. 2 –Definizioni

1. Ai fini delle presenti linee guida si intendono:

a) per *“generi di prima necessità”*: i prodotti alimentari, per l'igiene personale, prodotti per l'igiene della casa e prodotti venduti in farmacia;

b) per *“soggetti beneficiari”*: le persone fisiche assegnatarie dei buoni di cui al presente disciplinare;

c) per *“buono spesa”*: il titolo spendibile negli esercizi commerciali del Comune aderenti all'iniziativa, con la raccomandazione per i soggetti beneficiari di rispettare il criterio della maggior vicinanza alla propria residenza/dimora.

d) per *“pacco alimentare”*: si intende un insieme di generi alimentari, medicinali o altri beni di prima necessità previsti dall'ordinanza.

Il Buono Spesa è volto ad integrare il reddito familiare per quanto attiene alla gestione della spesa di generi alimentari o di prima necessità, come sopra, in costanza della situazione di emergenza epidemiologica in atto. In nessun caso sarà consentito l'acquisto di alcolici o sigarette o lotterie istantanee (gratta e vinci).

Art. 3 – Beneficiari e modalità di accesso

Accedono ai buoni spesa i nuclei familiari, residenti nel Comune di Santo Stefano di Cadore, che si trovino in uno stato di bisogno per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali.

A seguito della pubblicazione di un avviso pubblico, i soggetti interessati alla concessione dei buoni potranno effettuare richiesta mediante:

- EMAL inviata a: sociale@cmcs.it

I richiedenti in caso di necessità potranno telefonare all'apposito numero messo a disposizione dal Comune per essere aiutati nella compilazione della dichiarazione.

L'Ufficio potrà successivamente effettuare controlli a campione in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese procedendo, ove ne ricorrano i presupposti, al recupero delle somme erogate.

Art. 4 Importo del buono spesa

Il buono spesa è un contributo una tantum, calcolato su base mensile, determinato come:

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE	IMPORTO
NUCLEI mono personali	€ 200,00
NUCLEI di 2 persone	€ 250,00
NUCLEI di 3 persone	€ 350,00
NUCLEI di 4 persone	€ 450,00
NUCLEI di 5 persone e oltre	€ 550,00

Gli importi sono stati calcolati partendo dalle Linee guida Anci Veneto.

L'ufficio del servizio sociale ha facoltà, decorso un mese dalla prima assegnazione, di reiterare l'assegnazione ai medesimi beneficiari in presenza di difficoltà che permangono nel corso di emergenza sanitaria, in base all'eventuale disponibilità di fondi.

Art. 5 – Procedura per l'attribuzione del Buono Spesa o il Pacco Alimentare

1. I soggetti beneficiari sono individuati dall'Ufficio Servizi Sociali mediante scorrimento della lista dei richiedenti sulla base dell'ordine delle richieste pervenute e dei requisiti soggettivi e familiari indicati nella scheda di autocertificazione, tenuto conto dei nuclei familiari più esposti ai rischi derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19, dando priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico.

2. In caso di utenti percettori di altri contributi pubblici (ad es. Reddito di cittadinanza, Cassa integrazione, NASPI o altro) gli stessi potranno eventualmente beneficiare della misura, ma senza priorità, sulla base di attestazione da parte dell'Ufficio dei Servizi sociali dello stato di necessità. In particolare sarà tenuta in considerazione l'entità del contributo percepito, il carico familiare (presenza minori e disabili) e altri indicatori di disagio sociale dichiarati nella domanda.

3. A seguito di breve valutazione, sulla base dell'autocertificazione prodotta, il Servizio sociale stabilisce l'entità del contributo e ne dà comunicazione all'interessato tramite i recapiti indicati.

4. Il Buono Spesa o il Pacco Alimentare verranno consegnati direttamente al domicilio del beneficiario, in giorno ed orario concordati, da incaricati del Comune (Volontari, Ass.ni ANA, Ass.ne Girasole).

L'ammontare del Buono Spesa verrà corrisposto in buoni cartacei del valore di euro 25,00 e/o di euro 10,00 cadauno non frazionabili.

Gli scontrini fiscali comprovanti l'utilizzo del Buono Spesa dovranno essere conservati al fine di consentire i controlli successivi da parte dei Servizi Sociali comunali.

5. Gli assegnatari rilasciano dichiarazione di avvenuta consegna dei buoni.

6. Se le assegnazioni di cui ai precedenti commi, rapportate alle risorse disponibili, sono in numero tale da consentire ulteriori attribuzioni di buoni spesa ai medesimi beneficiari, in permanenza dello stato di bisogno, l'Ufficio di servizio sociale potrà implementare proporzionalmente gli importi di cui all'art. 3 fino a un massimo di 700,00.

Art. 6 – Rapporti con gli esercizi commerciali

1. Il Comune acquisisce, in forma diretta o tramite soggetti del terzo settore, con modalità snelle, la disponibilità degli esercizi commerciali siti nel territorio comunale, anche attraverso convenzioni già in essere, a ricevere i buoni spesa del Comune e procede all'impegno di spesa, eventualmente in più fasi, per un importo massimo complessivo pari alle risorse stanziato dallo Stato.

2. I rapporti tra Comune, utente ed esercizio commerciale sono improntati alla massima semplificazione al fine di ridurre i tempi di erogazione dei buoni spesa ed il rischio di contagio.

Art. 7 - termine di presentazione delle domande

L'avviso è aperto fino ad esaurimento delle risorse straordinarie stanziato.

Art. 8 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dalle Presenti Linee guida si fa riferimento all'ordinanza di cui all'art. 1.

